



**COMUNE di
BRIONE s/MINUSIO**

Brione s/Minusio, 2 maggio 2022

Messaggio municipale n° 526

Richiesta di approvazione della Convenzione concernente la fase di sviluppo del progetto di prossimità del Locarnese

Ris. mun.	Data	Dicastero	In esame alla Commissione
169	2 maggio 2022	Previdenza sociale	PETIZIONI

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio, e in linea con le disposizioni di legge, vi sottoponiamo per esame ed approvazione, la Convenzione tra i Comuni del Convivio dei Sindaci del Locarnese (CISL) e la Fondazione Il Gabbiano, concernente la fase di sviluppo del progetto di prossimità del Locarnese.

Si tratta di un messaggio tipo che è stato sottoposto a tutti i Comuni coinvolti nel progetto.

1. Introduzione.

Negli ultimi anni si è evidenziato un incremento della complessità e diversità delle situazioni di disagio giovanile. Se in passato quest'ultimo si esprimeva soprattutto sulla scena aperta, nel corso degli ultimi anni, seppur situazioni complesse e potenzialmente esplosive esistano tuttora (come mostrano i recenti fatti di cronaca), il disagio giovanile è diventato più diffuso e profondo, e quindi difficilmente intercettabile.

Queste situazioni di difficoltà sono spesso legate a traiettorie di vita familiare complicate, a situazioni di esclusione e/o violenza familiare, alla difficoltà crescente di genitori e istituzioni ad assumere un ruolo educativo nella società di oggi. Molte volte il disagio si manifesta precocemente nelle scuole, e può portare ad ansia, isolamento, abbandono, altre volte si manifesta con un'adesione acritica alle regole del gruppo, che può portare ad azioni al limite della legalità.

Molti giovani sembrano aver perso gran parte delle relazioni di fiducia, che tipicamente intrattenevano con il mondo degli adulti (genitori, insegnanti, datori di lavoro, istituzioni). I loro punti di riferimento sono diventati i coetanei ("peers"), con i quali però intrattengono relazioni a volte difficili e malsane (fusionali, di dipendenza, di omertà), e dal cui giudizio dipende in parte il loro benessere.

I giovani sembrano quindi aver bisogno di essere ascoltati, valorizzati, ma anche di essere normati e guidati da persone autorevoli e di fiducia, accessibili, e non percepite come istituzionalizzate.

Hanno bisogno di relazioni significative ma non giudicanti, hanno bisogno di sentirsi in sicurezza, di spazi dove esprimersi liberamente ed esercitare la loro autonomia e creatività, senza la pressione della prestazione e della competitività.

Le conseguenze della pandemia Covid-19 hanno messo in evidenza, e ulteriormente aggravato questa situazione.

Malgrado la fitta rete di attori pubblici e privati che si occupa di giovani nel Locarnese, l'assenza degli operatori di prossimità è una grave lacuna del nostro sistema regionale. Per rispondere ai bisogni sopra elencati, si delinea l'esigenza di andare verso i giovani, di ascoltarli, coinvolgerli e sostenerli.

Serve, quindi, un approccio alternativo e complementare a quelli esistenti, più informale e immediato, che sia anche un osservatorio diretto sulle esigenze emergenti.

Questo approccio è quello definito di prossimità, detto anche "di strada" o "hors murs", descritto nel progetto con la Fondazione Il Gabbiano, che è l'oggetto della Convenzione che vi sottoponiamo per approvazione.

La Fondazione il Gabbiano è stata scelta per la realizzazione di questo progetto in virtù della sua conoscenza della regione, delle sue competenze in ambito giovanile, e della sua esperienza nell'approccio di prossimità sviluppata nel Mendrisiotto.

Segnaliamo, inoltre, come oggi tutte le principali regioni del Ticino si siano dotate di un progetto di prossimità per i giovani (Mendrisiotto, Luganese, Malcantone, Bellinzonese).

2. Contenuti della convenzione.

La Convenzione prevede la realizzazione, nei prossimi quattro anni, di un progetto di prossimità per i giovani (15-30 anni) nel Locarnese, basato su un approccio "peer-to-peer".

Lo scopo finale della convenzione è realizzare, attraverso operatori di prossimità, un lavoro di prevenzione e accompagnamento nell'inserimento sociale, formativo e/o professionale dei giovani più a rischio.

Per raggiungere questo obiettivo, il progetto si inserisce in un lavoro di rete con i vari attori sul territorio. Inoltre, essendo i giovani una popolazione tipicamente mobile, il progetto deve avere una portata regionale. Per questo, oltre ai Comuni del CISL, nel corso del progetto è prevista anche la possibile implicazione dei Comuni delle Valli del Locarnese.

Gli operatori di prossimità avranno il compito di raggiungere i giovani in strada nei luoghi e nei momenti adatti, nell'ottica di ascoltarli, agganciarli, coinvolgerli.

Il progetto prevede inoltre la costruzione di una rete di giovani pari che possano a loro volta funzionare da antenne, mediatori e moltiplicatori dell'intervento.

La sede del progetto sarà a Locarno, ma gli operatori saranno più presenti negli spazi frequentati maggiormente dai giovani della regione.

A questo fine, la Convenzione chiede ai Comuni l'impegno di concedere possibili spazi di appoggio per il progetto, nonché la collaborazione del personale necessario per allestire eventuali attività organizzate con i ragazzi.

La Fondazione Il Gabbiano si occuperà dell'assunzione, gestione e formazione degli operatori (con un grado di occupazione tra il 150 e 180%).

Per la copertura dei costi, i Comuni verseranno alla Fondazione "Il Gabbiano" annualmente un'indennità pecuniaria, che è calcolata per numero di abitanti e secondo la forza finanziaria dei Comuni ed ammonta ad un massimo di fr. 4.- per abitante.

Riportiamo, di seguito, la chiave di ripartizione dei costi tra i 13 comuni per 12 mesi:

Comuni	Indice di forza finanziaria				A b i t a n t i		CHIAVE risultante	Ripartizione
	IFF	Ab.	IFF x Ab.	%	31.12.2019			
					Ab.	%		
					2019-2020	2019		
<i>Peso criterio:</i>				50.00%	50.00%	%	Per 12 mesi	
							CHF	
Ascona	122.89	5'497	675'526	12.89%	5'497	9.60%	11.25%	25'868
Brione s/M	106.24	480	50'995	0.97%	480	0.84%	0.91%	2'083
Brissago	103.24	1'695	174'992	3.34%	1'695	2.96%	3.15%	7'245
Cugnasco Gerra	79.54	2'845	226'291	4.32%	2'845	4.97%	4.64%	10'681
Gambaroqno	80.48	5'136	413'345	7.89%	5'136	8.97%	8.43%	19'388
Gordola	90.07	4'666	420'267	8.02%	4'666	8.15%	8.09%	18'596
Locarno	83.98	15'776	1'324'868	25.29%	15'776	27.55%	26.42%	60'765
Losone	89.73	6'695	600'742	11.47%	6'695	11.69%	11.58%	26'632
Minusio	98.99	7'281	720'746	13.76%	7'281	12.72%	13.24%	30'443
Muralto	69.92	2'675	187'036	3.57%	2'675	4.67%	4.12%	9'478
Orselina	120.84	717	86'642	1.65%	717	1.25%	1.45%	3'342
Ronco s/A	151.01	573	86'529	1.65%	573	1.00%	1.33%	3'050
Tenero-Contra	84.18	3'223	271'312	5.18%	3'223	5.63%	5.40%	12'428
Totali		57'259	5'239'293	100.00%	57'259	100.00%	100.00%	230'000

Peso IFF: 50.0%

Peso Ab: 50.0%

100.00%

230'000

Per il monitoraggio del progetto, la Convenzione prevede un Gruppo politico di accompagnamento, formato da un Municipale delegato dai rispettivi Comuni.

Di principio, si presuppone che i Capi Dicastero che si occupano di giovani nei rispettivi Comuni, e che fanno parte della Commissione Intercomunale Giovani del Locarnese (CIGL), costituiscano il Gruppo di accompagnamento.

La Fondazione Il Gabbiano dovrà rendere conto, almeno due volte all'anno, dell'andamento del progetto al Gruppo politico di accompagnamento e dovrà redigere, annualmente, un rapporto d'attività con relativo consuntivo.

Durante la fase di sviluppo di quattro anni, sarà fatto un lavoro di valutazione complessiva del progetto (apprendimenti della fase pilota).

Sulla base di questa valutazione, i Municipi si impegneranno a sottoporre ai propri Legislativi la proposta di eventuale trasformazione di detta convenzione in una successiva a tempo indeterminato.

3. Conclusioni.

L'evoluzione della situazione e dei bisogni dei giovani impone ai territori di dotarsi di risorse alternative, più flessibili ed informali, per rispondere alle nuove forme di disagio giovanile.

L'approccio di prossimità è l'anello mancante della rete dei servizi della regione del Locarnese, che speriamo potrà permettere di raggiungere e coinvolgere meglio i giovani, specialmente quelli più a rischio.

La Convenzione allegata permette alla nostra regione, l'ultima in Ticino sprovvista di tale approccio, di dotarsi di questo strumento, attraverso la collaborazione con la Fondazione Il Gabbiano.

La Convenzione, quindi, capitalizza sull'esperienza e sulla competenza in materia giovanile di questa Fondazione, ma si basa anche su un approccio innovativo che vuole coinvolgere i pari ("peer-to-peer").

La portata regionale della convenzione è indispensabile, vista la mobilità dei giovani e la responsabilità condivisa di prendersi cura delle persone che sono la garanzia del nostro comune benessere futuro.

Per questi motivi, considerato quanto precede e restando a vostra completa disposizione per fornirvi ogni ulteriore informazione in merito, il Municipio invita l'Onorando Consiglio comunale a voler

RISOLVERE

- 1. È approvata la convenzione tra il Comune di Brione s/Minusio e la Fondazione Il Gabbiano concernente la fase di sviluppo del progetto di prossimità del Locarnese.**
- 2. La convenzione entra in vigore con l'approvazione dei Consigli comunali dei Comuni contraenti; la stessa sostituisce ogni precedente accordo o convenzione in materia.**
- 3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.**

Con la massima stima.

Per il Municipio:

Il Sindaco:
F. Gandin



Il Segretario:
G. Cavalli

Allegati: - proposta di convenzione.

Convenzione per la fase di sviluppo del progetto di Prossimità del Locarnese

Richiamato l'art. 193 della LOC,

i Comuni del Convivio Intercomunale dei Sindaci del Locarnese (CISL): Ascona, Brione s/Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gambarogno, Gordola, Locarno, Losone, Minusio, Muralto, Orselina, Ronco s/Ascona, Tenero/Contra, rappresentati dai rispettivi Municipi,

stipulano e convengono quanto segue, con La Fondazione "Il Gabbiano", Lugano, rappresentata dal Presidente e dal Direttore.

Premessa

I Comuni del CISL hanno deciso di intraprendere la fase sperimentale del progetto di Prossimità del Locarnese, con l'intenzione di rispondere ai bisogni emergenti dei giovani offrendo il servizio menzionato in maniera stabile nel territorio del Locarnese e delle regioni circostanti interessate.

A questo fine i Comuni del CISL demandano alla Fondazione "Il Gabbiano" il compito di gestire il progetto di Prossimità del Locarnese, in particolare per sostenere maggiormente la popolazione giovanile tra i 15 e i 30 anni. Lo scopo del progetto è di fare un lavoro di prevenzione in ambito giovanile e di accompagnare nell'inserimento sociale e, laddove possibile formativo e/o lavorativo, un numero sempre crescente di giovani.

Nella fase iniziale del progetto saranno valutate le possibili adesioni dei Comuni limitrofi e delle Valli della regione del Locarnese.

Il lavoro di prevenzione, di osservazione e di azione, sia individuale sia collettivo, svolto dalla Fondazione "Il Gabbiano", attraverso il progetto di Prossimità nel Locarnese, si deve inserire in un lavoro di rete con i vari attori sul territorio e in una visione regionale ampia. Rafforza inoltre il lavoro svolto fin qui dalla Fondazione nella regione.

Scopo e attività

Art. 1.1

I Comuni del CISL si impegnano a realizzare e a finanziare il progetto di Prossimità del Locarnese per 4 anni a partire dal 01.01.2022.

Art. 1.2

Lo scopo è di realizzare un'attività pensata di avvicinamento degli adolescenti / giovani adulti sul territorio con finalità di prevenzione e promozione sociale. Gli operatori di prossimità si impegnano a perseguire gli obiettivi formulati.

Art. 1.3

Gli operatori svolgeranno la loro funzione sul territorio regionale, così come previsto dal quadro logico elaborato con la Fondazione "Il Gabbiano". Favoriti in questo saranno comunque i territori dei Comuni dove i giovani si concentrano maggiormente.

Art. 1.4

Gli operatori basano il loro intervento su un approccio partecipativo e peer-to-peer, cercando quindi di sviluppare una rete di giovani e di coinvolgerli al massimo in tutte le fasi della realizzazione del progetto (dalla programmazione fino alla valutazione).

Art. 1.5

Gli operatori lavoreranno in complementarietà e sinergia con gli altri enti, risorse e servizi presenti sul territorio, che si occupano di giovani. In particolare, dovranno creare collaborazioni e sinergie con le altre attività di animazione svolte nei centri giovanili della regione.

Art. 1.6

Un rappresentante designato del progetto di Prossimità sarà membro del Gruppo operativo permanente sui giovani a Locarno e parteciperà attivamente ai lavori di questo organismo.

Sede e operatori di prossimità

Art. 2.1

La sede del progetto è a Locarno.

Art.2.2

Il Comune di Locarno mette a disposizione gli spazi necessari agli operatori di prossimità per svolgere la parte amministrativa e organizzativa della loro attività.

Art. 2.3

Gli operatori di prossimità sono assunti dalla Fondazione "Il Gabbiano", la quale si occuperà anche della loro preparazione iniziale e formazione continua seguente.

Art. 2.4

Ogni Comune si impegna ad individuare e concedere spazi d'appoggio per l'attività degli operatori sul territorio.

Finanziamento

Art. 3.1

Per la copertura dei costi derivanti dal progetto, i Comuni verseranno alla Fondazione "Il Gabbiano" annualmente un'indennità pecuniaria, che terrà conto:

- degli oneri salariali versati dalla Fondazione "Il Gabbiano" agli operatori di prossimità sulla base di un grado di occupazione sufficiente tra il 150% e 180%, grado che potrà essere modificato;
- delle spese riconosciute agli operatori per la loro attività;
- delle spese derivanti dalle attività organizzate a beneficio dei giovani;
- delle spese derivanti dalla valutazione esterna e dalla supervisione;
- degli aiuti finanziari ricevuti dal Cantone, degli eventuali sussidi versati dalla Confederazione, dei contributi per le attività giovanili versati dal Cantone e da altri enti.

Art. 3.2

L'onere finanziario a carico dei Comuni è calcolato secondo la chiave di riparto che tiene conto del numero di abitanti e della forza finanziaria dei Comuni ed ammonta per un massimo di fr. 4.- per abitante.

Art. 3.3

La Fondazione "Il Gabbiano" redige un rapporto d'attività e un consuntivo finale da presentare al Gruppo politico di accompagnamento.

Art. 3.4

Il predetto importo sarà versato entro il 30 giugno dell'anno di riferimento direttamente alla Fondazione "Il Gabbiano".

Gruppo politico di accompagnamento

Art. 4.1

I Comuni si impegnano a collaborare in maniera costruttiva per permettere la buona riuscita del progetto. Essi devono garantire la parità di trattamento, un'ottimale efficacia ed efficienza del progetto a vantaggio del territorio, dei giovani e della comunità tutta.

Art. 4.2

I Comuni delegano un Municipale quale membro del gruppo politico di accompagnamento. Di principio, le/i cape/i dicastero che si occupano di giovani nei rispettivi Comuni e che fanno parte della Commissione Intercomunale Giovani del Locarnese (CIGL), costituiscono il gruppo di accompagnamento.

Art. 4.3

I Municipali delegati partecipano alle riunioni che verranno organizzate dalla Fondazione "Il Gabbiano", almeno 2 volte l'anno, al fine di garantire la corretta implementazione del progetto e la puntuale informazione agli Esecutivi. A queste riunioni parteciperà il coordinatore degli operatori di prossimità definito dalla Fondazione "Il Gabbiano" e la responsabile dei servizi sociali della città di Locarno. Il monitoraggio e il pilotaggio verranno effettuati regolarmente attraverso lo strumento del quadro logico.

Art. 4.4

I Comuni garantiscono l'utilizzo gratuito delle infrastrutture (nel limite della disponibilità di queste ultime) e di posteggi per le attività, nonché la collaborazione a titolo gratuito del personale necessario per allestire le attività organizzate dagli operatori.

Valutazione

Art. 5.1

Durante la fase di sviluppo dei 4 anni, sarà fatto un lavoro di valutazione complessiva del progetto (apprendimenti della fase pilota da utilizzare per fase successiva).

Art. 5.2

Alla fine di ogni anno, viene redatto un Rapporto di attività che verrà presentato entro il mese di aprile dell'anno seguente ai Comuni che aderiscono al progetto. Il rapporto deve contenere gli aspetti fattuali (dettagli delle attività svolte, beneficiari del progetto, lavoro in rete, risorse impiegate, consuntivo/preventivo), ma anche aspetti valutativi (tendenze emergenti, bisogni, criticità osservate, riorientamenti proposti per il futuro, lezioni apprese in corso d'opera, etc.), che tengano conto dei bisogni giovani.

Durata e disdetta della convenzione

Art. 6.1

La presente convenzione ha una durata di 4 anni, trascorsi i quali, sulla base delle valutazioni consegnate al Gruppo politico di accompagnamento, i Municipi si impegnano a sottoporre ai propri Legislativi la proposta di eventuale trasformazione di detta convenzione in una successiva a tempo

indeterminato.

Art. 6.2

In caso di disdetta da parte di un Comune, durante il periodo della fase di sviluppo, sarà comunque addebitato il costo a carico del medesimo per il personale in organico in modo da garantire il Servizio. La stessa procedura vale nel caso di un'adesione di un Comune vicino.

Entrata in vigore

Art. 7.1.

La convenzione entra in vigore il primo gennaio 2022. Le spese di progettazione del 2021 sono già incluse, senza aumenti, nel preventivo calcolato per il 2022.

Art. 7.2.

Per qualunque controversia sull'applicazione di questa convenzione è competente il foro civile di Locarno.

Proposta